



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.10

16 febbraio 2009

RICORSO PER LA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PER I COLLEGHI ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO

Il Ministero dell'Interno nel 2003 ritenne di stipulare con un'agenzia interinale un contratto di somministrazione di personale da impiegare in attività connesse all'emergenza immigrazione derivanti dai gravosi impegni introdotti dalla nuova legislazione adottata in tale materia. Tali rapporti interinali si sono in realtà protratti nel tempo e solo grazie al nostro impegno, in data 16 marzo 2007 si giunse ad un protocollo d'intesa in cui si prevedeva di assumere, a tempo determinato previa prova selettiva, 650 lavoratori che avessero prestato servizio in tale settore.

Tale protocollo era finalizzato alla successiva stabilizzazione di tali lavoratori consentendogli di possedere i requisiti previsti dalla nuova normativa sul pubblico impiego. I colleghi vincitori di tale procedura selettiva hanno sottoscritto il contratto di lavoro con decorrenza 1° gennaio 2008.

E' da ricordare su questa vicenda il comportamento superficiale e negligente tenuto dall'Amministrazione che solo a ridosso della data prevista per l'assunzione ne ha comunicato agli interessati le modalità e le località di destinazione e che il contratto, contrariamente al bando e per motivi mai esplicitati ufficialmente, prevede una durata di due anni e non di tre.

Sul ripristino della durata del contratto da due a tre anni abbiamo sempre ricevuto assicurazioni verbali ed il nostro impegno sarà massimo perché si concretizzi.

In considerazione dell'attuale situazione politica ed economica, che come è noto mette fortemente in discussione la stabilizzazione dei precari già regolarmente in possesso dei presupposti di legge e del totale disinteresse dell'Amministrazione ad affrontare e risolvere definitivamente il problema dei nostri lavoratori a tempo determinato, incurante della professionalità da loro acquisita e dell'eccezionale impegno mostrato, la UIL Interno parallelamente alla propria azione sindacale propone anche un'azione giudiziaria volta a conseguire la trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato (oltre, in ogni caso, al risarcimento del danno).

A tale riguardo, infatti, siamo stati contattati dall'avvocato Guglielmo d'Ambrosio del Foro di Napoli, professionista specializzato in diritto del lavoro nell'ambito del pubblico



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

impiego il quale ha effettuato un lungo ed approfondito studio sulla peculiare situazione giuridica del personale assunto a tempo determinato in generale dalla Pubblica Amministrazione ed in particolare dal Ministero dell'Interno.

Ebbene, egli è giunto alla conclusione, per i motivi di diritto che esplicherà nel ricorso, relativi principalmente non solo a vizi formali del contratto di lavoro a tempo determinato stipulato col Ministero dell'Interno ma anche alla non temporaneità delle attività prestate, (dapprima in regime di rapporto di lavoro interinale e poi sotto forma di lavoro a termine) che è fondatamente possibile proporre un ricorso di lavoro avente ad oggetto la trasformazione, come si diceva, del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, ottenendo, in pratica, giudizialmente lo stesso risultato della stabilizzazione anche senza gli angusti limiti della stessa rappresentati, come noto, dai tre anni di servizio a tempo determinato, dalla limitazione dei fondi economici ad essa destinati nonchè dalla limitazione delle percentuali di lavoratori da assumere.

L'avvocato d'Ambrosio pur non nascondendo la difficoltà di tale giudizio è sinceramente convinto di poter intraprendere un'azione giudiziaria del tutto innovativa che consentirebbe anche di colmare la clamorosa ed incostituzionale disparità di trattamento tra lavoratori pubblici e lavoratori privati dal momento che, per questi ultimi, a differenza dei primi, la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, in presenza di vizi formali e/o sostanziali del rapporto, è ormai conclamata dalla giurisprudenza sia di legittimità che di merito.

A tal fine, dunque, vi trasmettiamo i moduli per il conferimento dell'incarico professionale costituiti da:

- 1) lettera di conferimento incarico da sottoscrivere con le condizioni economiche offerte sia per il primo che per il secondo grado di giudizio;
- 2) foglio notizie da compilare con l'indicazione in calce della documentazione necessaria da fornire all'avvocato ai fini del ricorso;
- 3) mandato a lite da sottoscrivere in duplice copia.

La partecipazione a tale ricorso è naturalmente volontaria e, come costume di questa organizzazione sindacale, non imponiamo l'iscrizione contestuale alla nostra sigla, garantendo che seguiremo costantemente l'evoluzione della vicenda.

A tal fine, coloro che intendessero partecipare a tale iniziativa sono pregati di consegnare la documentazione sopra indicata ai nn. 1, 2 e 3 debitamente compilata e firmata nonché quella necessaria ai fini del ricorso ed indicata in calce al foglio notizie ai nostri responsabili provinciali entro il 31 marzo p.v..

Questi ultimi, poi, provvederanno ad inviarla all'avvocato munita di apposito elenco.

Diversamente, coloro che intendessero inviare la suddetta documentazione direttamente, sono pregati di fornire copia a questa Segreteria del solo foglio notizie.

CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____ e residente a _____ alla
via _____ -Codice Fiscale- _____,

conferisce incarico giudiziale e/o stragiudiziale all'avv. Guglielmo d'Ambrosio nei confronti del Ministero dell'Interno con il quale a far data dal _____, intrattiene un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per il riconoscimento del diritto alla conversione del rapporto da tempo determinato a tempo indeterminato, oltre al risarcimento del danno.

All'uopo provvede a sottoscrivere la procura alle liti apposta a margine del ricorso di lavoro.

Da tale momento l'avv. Guglielmo d'Ambrosio è abilitato a scrivere in mio nome e per mio conto a tutte le persone e/o enti e/o uffici privati e/o pubblici che sono o saranno coinvolti in qualunque modo ed a qualunque titolo con la questione sopra emarginata.

Contestualmente alla sottoscrizione del presente atto il sottoscritto si obbliga a versare all'avv. Guglielmo d'Ambrosio a mezzo bonifico la somma complessiva di € 250,00= a titolo di fondo spese per la instauranda procedura, e ciò sia per il primo grado che per il secondo grado di giudizio, con esclusione dal suddetto importo delle eventuali spese liquidate in caso di soccombenza nel giudizio.

Tale fondo spese sarà eventualmente integrato da un importo pari ad € 103,30= soltanto nel caso in cui dovesse essere approvato il disegno di legge che introduce il pagamento del contributo unificato anche per l'iscrizione a ruolo delle controversie di lavoro.

Il sottoscritto, in riferimento alla suddetta controversia così come individuata, irrevocabilmente si obbliga:

- in caso di accoglimento della domanda inerente la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, a corrispondere all'avv. Guglielmo d'Ambrosio un importo complessivo pari alle ultime sei mensilità percepite al momento dell'accoglimento della domanda;
- in caso di accoglimento anche (o solo) della domanda inerente il risarcimento del danno, a riconoscere all'avv. Guglielmo d'Ambrosio un ulteriore importo pari al 20% (ventiperceto) delle somme ottenute a titolo di risarcimento del danno, e ciò dal riconoscimento sino all'effettivo soddisfo.

Gli importi saranno riconosciuti sia nel caso che le domande per le quali si agisce vengano ottenute in via giudiziale che in via stragiudiziale.

Lì,

In fede

FOGLIO NOTIZIE E DOCUMENTI UTILI PER LA VERTENZA AVENTE AD OGGETTO L'ACCERTAMENTO DI ILLEGITTIMITA' DI APPOSIZIONE DEL TERMINE AL CONTRATTO DI LAVORO E CONSEGUENTE DECLARATORIA DI SUSSISTENZA DI RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO; RISARCIMENTO DEL DANNO

*** **

SCRIVERE IN STAMPATELLO

- COGNOME E NOME: _____

- LUOGO E DATA DI NASCITA: _____

- RESIDENZA E/O DOMICILIO: _____

- TELEFONO (CELL. E UFFICIO): _____

- SEDE DI SERVIZIO E UFFICIO ASSEGNATO (SE IL DIPENDENTE E' STATO ASSEGNATO A PIU' UFFICI SPECIFICARE A QUALI UFFICI E' STATO ASSEGNATO ED IL PERIODO DI ASSEGNAZIONE _____

- MANSIONI SVOLTE -SPECIFICARE DETTAGLIATAMENTE LE MANSIONI IN CONCRETO SVOLTE ED IN PARTICOLARE SE SONO LE MANSIONI PREVISTE DAL BANDO O SE IL DIPENDENTE HA SVOLTO MANSIONI DEL TUTTO DIVERSE. IN TALE ULTIMO CASO INDICARE TESTIMONI (MASSIMO 3 CON NOME, COGNOME ED INDIRIZZO) TRA I COLLEGHI DI LAVORO CHE LO HANNO VISTO SVOLGERE TALI MANSIONI DIVERSE

IMPORTANTE - ALLEGARE AL PRESENTE FOGLIO NOTIZIE:

- 1) Fotocopia contratto/i di lavoro a tempo determinato e fotocopia tutti i contratti interinali pregressi
- 2) Fotocopia carta identità
- 3) Fotocopia codice fiscale
- 4) Fotocopia ultimo statino paga
- 5) N. 2 mandati all'avvocato firmati in originale (allegati al presente foglio notizie)
- 6) Lettera di incarico all'avvocato (allegato al presente foglio notizie)
- 7) Fotocopia ricevuta di avvenuto bonifico di € 250,00= sulle seguenti coordinate bancarie: Monte dei Paschi di Siena intestato a avv. Guglielmo d'Ambrosio, IBAN: IT 37 M 01030 03410 000000224963
causale: fondo spese ricorso contratti a termine + nome e cognome del dipendente che effettua il bonifico

Procura

avv. Guglielmo d'Ambrosio

Vi nomino e costituisco mio procuratore e difensore nel procedimento di cui all'atto a margine con facoltà di nominare procuratori e difensori aggiunti anche domiciliatari. All'uopo Vi conferisco ogni più ampio potere di legge, compresi quelli di chiamare terzi in causa, accettare il contraddittorio nei confronti di terzi intervenienti, di transigere la lite, nominare sostituti, rinunciare al giudizio e agli atti, di proporre domande riconvenzionali, di accettare rinunzie, di riscuotere somme e di rilasciare quietanze per mio conto, ritenendo tutto per rato sin da ora.

Vi autorizzo espressamente al trattamento dei dati personali che mi riguardano ai sensi del D.Lgs. 196/2003 sollevandoVi da ogni responsabilità al riguardo avendo ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 del predetto provvedimento legislativo nonché ad effettuare per mio conto il tentativo obbligatorio di conciliazione ex artt. 65 e 66 D.Lgs. 165/2001

Vale il presente mandato anche per il giudizio di appello, sia per proporlo che per resistervi nonché per intimare precetti e promuovere procedure esecutive, cautelative e resistere nei relativi giudizi di opposizione.

Firma_____